

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2011, n. 17-2746

Approvazione "Programma annuale di attivita' dell'Osservatorio Regionale del Commercio per l'anno 2011", ai sensi dell'art. 21 della L.R. 28/99 e s.m.i.

A relazione dell'Assessore Casoni:

Premesso che:

Il D.lgs. 114/98 di riforma del commercio prevede all'art. 6, comma 1, lett. g) l'istituzione di Osservatori regionali del commercio che hanno il compito di assicurare il monitoraggio riferito all'entità e all'efficienza della rete distributiva, coordinati da un Osservatorio nazionale, costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La legge regionale 28/99 e s.m.i., recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114" ha istituito al capo IX, l'Osservatorio Regionale del Commercio che ha il compito di assicurare un sistema di monitoraggio sull'entità ed efficienza della rete distributiva della Regione, al fine delle valutazioni sull'efficacia degli interventi regionali, nazionali e comunitari in materia.

L'Osservatorio, che ha sede presso la Direzione regionale Attività Produttive, Settore Programmazione del settore terziario commerciale, persegue gli obiettivi, stabiliti dall'art. 21, comma 1 della L.R. 28/99 e s.m.i.: concorrere alla programmazione regionale del settore, assicurare il monitoraggio della rete distributiva, creare strumenti di valutazione degli interventi regionali in materia, fornire a tutti i soggetti interessati dati e elaborazioni per una migliore conoscenza del settore.

L'art. 21, comma 2 della L.R. 28/99 e s.m.i. stabilisce che l'Osservatorio regionale del commercio predisponga annualmente un programma di attività da svolgersi nell'anno successivo, sentita l'apposita Commissione.

Il programma di attività dell'Osservatorio deve essere approvato dalla Giunta Regionale e comunicato alla competente commissione del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. 28/99 e s.m.i.

Considerato che:

L'Osservatorio regionale del commercio ha predisposto ai sensi dell'art. 21 della L.R. 28/99 il "Programma di attività annuale per l'anno 2011".

Il programma suddetto, è stato illustrato alla Commissione Osservatorio Regionale del Commercio, costituita con Deliberazione della Giunta Regionale n 30-1250 del 6.11.2000 e nominata con Determinazione Dirigenziale n. 359 del 21 luglio 2008, nella riunione tenutasi in data 13 luglio 2011, presso la Direzione Attività Produttive.

La Commissione medesima ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di programma, come stabilito dall'art. 21 della L.R. 28/99.

Il verbale della riunione della Commissione dell'Osservatorio, tenutasi il 13 luglio 2011, per l'esame del programma di attività annuale per l'anno 2011.

Il programma 2011 indica e definisce nel dettaglio le linee di attività per l'anno 2011 ed è finanziato con i fondi destinati all'Osservatorio regionale del commercio per le spese di funzionamento ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. 28/99 e s.m.i., per l'intera capienza iscritta ed assegnata sul capitolo 124170 - UPB DB16981 del Bilancio 2011.

Il programma verrà comunicato alla competente commissione del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. 28/99 e s.m.i..

Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione del programma di attività così come stabilito dall'art. 21, comma 2 della L.R. 28/99 e s.m.i..

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale;

visto il D.lgs. 114/1998;

vista la L.R. 28/1999 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. n 30-1250 del 6.11.2000;

visto il verbale della Commissione dell'Osservatorio in data 13.07.2011;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di approvare il programma di attività per l'anno 2011 dell'Osservatorio regionale del commercio, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 28/99 e s.m.i., di cui all'allegato A della presente deliberazione di cui è parte integrante;

di prendere atto che il programma di attività dell'Osservatorio è finanziato per l'anno 2011 con i fondi destinati all'Osservatorio regionale del commercio per le spese di funzionamento ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. 28/99 e s.m.i., per l'intera capienza iscritta ed assegnata sul capitolo 124170 - UPB DB16981 del Bilancio 2011 (Assegnazione n. 100779);

di comunicare il programma di attività dell'Osservatorio regionale del commercio alla competente commissione del Consiglio Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell' articolo 5 della legge regionale n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A



**ASSESSORATO COMMERCIO E FIERE,
PARCHI E AREE PROTETTE**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIALE

OSSERVATORIO REGIONALE DEL COMMERCIO

PROGRAMMA DI ATTIVITA'
Anno 2011

1. OSSERVATORIO REGIONALE DEL COMMERCIO

1.1 Obiettivi e attività dell'Osservatorio regionale del commercio

L'Osservatorio regionale del commercio è stato istituito al Capo IX della Legge Regionale 12.11.1999, n. 28 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114" con il compito di assicurare un sistema coordinato di monitoraggio sull'entità e sull'efficienza della rete distributiva commerciale. L'attività dell'Osservatorio regionale del commercio si raccorda con le finalità dell'Osservatorio Nazionale costituito presso il Ministero dello sviluppo economico.

L'Osservatorio, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 28/1999, ha sede presso la Direzione regionale competente in materia di commercio. L'Osservatorio dipende dalla Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione del settore terziario commerciale e ha sede presso l'Assessorato al Commercio in Via Meucci 1 a Torino.

Gli obiettivi dell'Osservatorio regionale del commercio, analiticamente stabiliti nell'articolo 21 della L.R. 28/99, sono in sintesi:

- concorrere alla programmazione regionale del settore del commercio;
- assicurare il monitoraggio dell'entità e dell'efficienza della rete distributiva;
- rendere disponibili informazioni utili a creare strumenti di valutazione dell'efficacia degli interventi regionali in materia;
- fornire a tutti i soggetti interessati i dati e le elaborazioni per una migliore conoscenza del settore della distribuzione in Piemonte;
- realizzare un sistema informativo regionale del settore della distribuzione commerciale in raccordo con l'Osservatorio nazionale e con gli altri osservatori regionali.

Le attività che l'Osservatorio deve svolgere, per raggiungere tali obiettivi, sono stabilite dall'art. 22 della L.R. 28/99, l'Osservatorio :

- cura la raccolta e l'aggiornamento delle principali informazioni sul settore anche avvalendosi degli enti locali, delle C.C.I.A.A. e delle organizzazioni di settore;
- promuove il coordinamento con i sistemi informativi della Regione Piemonte e con l'Osservatorio nazionale costituito presso il Ministero dello sviluppo economico;
- promuove indagini e ricerche e attiva collaborazioni per lo studio delle problematiche strutturali ed economiche relative al settore;
- realizza strumenti di informazione periodica destinati alle imprese del settore, alle organizzazioni professionali, agli istituti di ricerca e alle istituzioni pubbliche;
- svolge attività di informazione socio-economica, anche attraverso l'organizzazione di seminari e convegni di studio con le categorie interessate.

L'art 22 della L.R. 28/1999 prevede che l'Osservatorio regionale del commercio, per realizzare gli obiettivi stabiliti dalla legge, può stipulare convenzioni con enti, istituzioni, società, istituti di ricerca, organizzazioni professionali e sindacali, nonché esperti che abbiano specifica competenza nel settore della distribuzione commerciale.

Per quanto attiene le risorse umane, l'attuale organico dell'Osservatorio è composto da un unico funzionario regionale. L'organico risulta quindi sottodimensionato rispetto all'esigenza di garantire l'attività prevista dal presente programma.

Per quanto attiene alle risorse tecniche la dotazione di attrezzature informatiche dell'Osservatorio è allo stato attuale sufficiente a sostenere sia le attività del sistema informativo regionale del commercio sia la rilevazione via Internet sulla struttura della rete distributiva. I consistenti tagli apportati al budget di spesa per i servizi di gestione del Csi Piemonte hanno interessato anche alcuni servizi essenziali per la realizzazione della rilevazione. L'Osservatorio cercherà di superare queste difficoltà e di garantire comunque tutte le attività di gestione ordinaria della rilevazione.

Le attività dell'Osservatorio sono finanziate con i fondi assegnati all'Osservatorio regionale del commercio per le spese di funzionamento ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. 28/99, iscritti al capitolo 124170 "Spese per il funzionamento dell'Osservatorio Regionale del Commercio" della UPB DB16981.

La legge di Bilancio 2011 ha previsto l'iscrizione sul capitolo di Bilancio 124170 per l'anno 2011 di euro 200.000,00 a fronte dei 460.000,00 iscritti con la L.R. 15/2010 sul bilancio pluriennale per gli anni 2011-2012. Dette risorse erano destinate prioritariamente all'adempimento di un'obbligazione derivante dal contratto repertorio n. 15624 dell'1/10/2010 "per la fornitura di servizio per la realizzazione delle attività di rilevazione e supporto tecnico operativo alle attività di monitoraggio dell'Osservatorio", ed in particolare al pagamento della quota di euro 94.050,00 di competenza dell'anno finanziario 2011. La citata obbligazione è stata assunta in attuazione del programma di attività 2010 dell'Osservatorio regionale del commercio, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 21-657 del 27.09.2010

Pertanto la presente proposta prevede esclusivamente, oltre ai servizi a supporto del monitoraggio dell'Osservatorio previsti dal contratto sopra citato, le attività che potranno essere svolte direttamente dall'Osservatorio.

2.1 Sistema informativo regionale del commercio

2.1.1 Rilevazione informatizzata sulla struttura della rete distributiva 2010

Il Sistema Informativo Regionale del Commercio (S.I.R.C.) cura, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 28/99 e s.m.i., la gestione delle basi dati e le elaborazioni necessarie all'attività dell'Osservatorio.

Il S.I.R.C. realizzerà nell'anno la rilevazione sulla struttura e sulla dinamica della rete distributiva. La rilevazione è realizzata via web presso tutti i Comuni del Piemonte mediante una procedura di rilevazione realizzata in Visual Basic, gestita dal S.I.R.C. e dal Csi Piemonte, e utilizza la rete "Sistema Piemonte" di Internet. La gestione delle attività di recupero, controllo e validazione dei dati e il supporto tecnico-operativo per le attività di elaborazione e pubblicazione dei dati è stata affidata, mediante espletamento di gara, alla società Sister quale espressione unitaria dei Centri di assistenza tecnica Confcommercio, Confesercenti e Ascom. Tutte le attività previste dall'incarico dovranno, per altro, essere svolte in stretto rapporto e sotto la supervisione dell'Osservatorio.

La rilevazione verrà avviata entro gennaio con l'inserimento nella rete Rupar di Internet dei questionari interattivi contenenti i dati sulla rete distributiva e sugli esercizi di somministrazione segnalati dai comuni l'anno precedente e con l'invio ad ogni singolo comune della password per accedere al questionario ed aggiornare i dati. Saranno previsti tre periodi di rilevazione della durata di un mese ciascuno e un ulteriore periodo di tre mesi durante i quali i Comuni potranno inoltrare le informazioni via Internet. Al termine dei sei mesi di rilevazione "aperta" si provvederà al recupero dei dati di tutti i Comuni che non hanno risposto alla rilevazione. Saranno esaminate e risolte tutte le segnalazioni di errore dei programmi di controllo di cui è dotata la procedura di rilevazione. I dati del Comune di Torino verranno estrapolati dagli archivi anagrafici del Comune e controllati direttamente dall'Osservatorio che ha l'autorizzazione all'accesso in rete alla banca dati del commercio e degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande del Comune di Torino. Verranno controllati e recuperati i dati non pervenuti delle insegne commerciali delle medie e grandi strutture di vendita attive nella regione al fine di realizzare la ricerca sulle quote di mercato delle centrali d'acquisto in Piemonte.

Al completamento della rilevazione con l'inserimento negli archivi dell'Osservatorio dei dati di tutti i Comuni del Piemonte verrà avviato il piano di restituzione statistica dei dati mediante un applicativo SAS che restituisce i risultati delle elaborazioni in formato Excel. I dati degli esercizi commerciali saranno sottoposti ad una preventiva elaborazione, che mette a confronto l'archivio statistico degli esercizi con l'anagrafica dei centri commerciali, finalizzata a disaggregare i dati degli esercizi a localizzazione singola da quelli operanti nei centri commerciali. Sarà successivamente effettuata una prima elaborazione per la produzione dei dati provvisori su cui effettuare un primo controllo mirato a verificare che il programma di elaborazione propedeutico al piano di restituzione statistica non abbia generato errori e una serie di controlli di congruenza interna e di relazione tra gli archivi statistici ed anagrafici. Verranno risolte tutte le incongruenze riscontrate e recuperati tutti i dati mancanti mediante contatti telefonici o via e-mail con i Comuni interessati. Al termine delle operazioni di controllo e di validazione dei dati verranno prodotte le tabelle statistiche e gli elenchi anagrafici per la pubblicazione dei dati. Saranno prodotte 10 serie di tabelle statistiche, 4 a carattere territoriale (Regione – Province – Aree di Programmazione

commerciale – Comuni per livello gerarchico) 6 per tipologia distributiva (centri commerciali – farmacie, monopoli, distributori carburante – cooperative, spacci – edicole – esercizi di somministrazione di alimenti e bevande), una tabella riepilogativa sulla struttura della rete distributiva a scala comunale, gli elenchi anagrafici delle medie e grandi strutture di vendita, dei centri commerciali e dei mercati ambulanti. Saranno prodotte inoltre cinque tabelle riepilogative per tipologia che saranno pubblicate in formato excel scaricabile per consentire elaborazioni (esercizi commerciali a localizzazione singola - esercizi commerciali in centri commerciali - forme di vendita non soggette al D.lgs 114/98 – rivendite quotidiani e riviste - esercizi di somministrazione di alimenti e bevande) e tre elenchi anagrafici (medie e grandi strutture di vendita – centri commerciali – mercati). Per la pubblicazione saranno complessivamente prodotte 33 tabelle statistiche di sintesi, 6 tabelle riepilogative a scala comunale e 3 anagrafiche suddivise per provincia.

Al fine di mettere i dati a disposizione degli utenti e degli operatori nel più breve tempo possibile saranno pubblicate sul sito Internet della Regione Piemonte a cura dell'Osservatorio le tavole statistiche in formato excel, non appena disponibili i dati definitivi. I dati saranno pubblicati in sola lettura ad eccezione dei cinque files scaricabili dal sito. Nel frattempo si procederà al controllo e alla validazione degli archivi anagrafici che saranno pubblicati in un secondo tempo.

Considerati i consistenti tagli apportati all'offerta di gestione del Csi Piemonte che non prevedono più l'attività di cartografia, sarà valutata, sentito il Settore Settori Informativi e tecnologie della comunicazione della Direzione Innovazione Ricerca e Università, la possibilità di produrre autonomamente le carte tematiche sulla distribuzione commerciale nella nostra Regione, dotando l'Osservatorio del software necessario.

L'Osservatorio curerà la pubblicazione dei dati statistici e del volume "Il commercio in Piemonte", che raccoglie i risultati della rilevazione e le sintesi delle ricerche e delle indagini realizzate, sul sito Internet della Regione Piemonte.

Le informazioni e i dati statistici sulla rete distributiva saranno forniti, come per gli anni precedenti, all'Ires Piemonte per la stesura della relazione annuale sulla situazione economica e sociale del Piemonte, alla Banca d'Italia per la relazione sullo stato dell'economia regionale del Piemonte, alle Associazioni di categoria e dei consumatori per lo studio delle problematiche del settore. L'Osservatorio curerà direttamente la sezione "commercio interno" dell'annuario statistico regionale "Piemonte in cifre" realizzato dalla Regione Piemonte, da Uniocamere Piemonte e dall'Istat. I dati statistici aggregati saranno inoltre forniti e pubblicati sul portale "dati.piemonte.it" istituito dalla Regione Piemonte in attuazione della Direttiva Europea 2003/98/CE relativa al riutilizzo delle informazioni del settore pubblico. I dati saranno messi a disposizione, nei limiti posti dal decreto legislativo 196/2003, di tutti i soggetti pubblici e privati che ne facciano richiesta per motivi di ricerca, analisi e studio.

L'Osservatorio provvederà a realizzare tutte le elaborazioni che si renderanno necessarie per supportare l'attività amministrativa e di programmazione della Direzione.

2.1.2 Banche dati dell'Osservatorio Regionale del commercio

Le banche dati dell'Osservatorio regionale del commercio restituisce una fotografia della rete distributiva regionale e costituisce un'importante base conoscitiva per molte delle attività amministrative dell'Ente. La possibilità di disporre di una banca dati aggiornata riveste, inoltre, una notevole importanza per la valutazione delle politiche di programmazione commerciale, poiché consente di monitorare con maggiore precisione gli effetti territoriali delle localizzazioni commerciali.

Le basi dati dell'Osservatorio regionale del commercio sono costituite dagli archivi statistici dei dati strutturali raccolti dal S.I.R.C e comprendono:

- Archivio statistico esercizi commerciali:
 - Numero degli esercizi di vicinato per settore merceologico (alimentare, non alimentare, misto)

- Numero e superficie di vendita delle medie strutture e grandi strutture di vendita per settore merceologico (alimentare, non alimentare, misto)
- Numero e superficie dei centri commerciali per tipologia (media struttura, grande struttura)
- Archivio statistico esercizi non soggetti al D.lgs 114/1998:
 - Numero delle rivendite di generi di monopolio, dei distributori carburanti e delle farmacie e numero relative tabelle speciali
 - Numero delle rivendite di giornali e riviste per tipologia di esercizio (esclusive e non esclusive)
 - Numero degli spacci aziendali e delle cooperative di consumo per settore merceologico (alimentare, non alimentare, misto)
- Archivio statistico esercizi di somministrazione di alimenti e bevande:
 - Numero degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande suddivisi in base alle quattro tipologie previste dal Regolamento Regionale approvato con D.G.R. n. 2-8302 del 3.3.2008 (tipologia 1 – tipologia 2 – tipologia 3 – tipologia 4 – Esercizi di somministrazione non ancora riclassificati)
 - Numero degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande in cui la somministrazione è effettuata congiuntamente ad attività di intrattenimento e svago.
 - Numero dei circoli privati
 - Numero degli agriturismo
- Archivio anagrafico medie e grandi strutture di vendita:
 - Per ogni singola struttura: denominazione esercizio, tipologia di vendita, indirizzo, insegna commerciale, superficie di vendita, appartenenza a centro commerciale (con indicazione del centro commerciale)
- Archivio anagrafico centri commerciali:
 - Per ogni singolo centro commerciale: denominazione centro commerciale, indirizzo, superficie di vendita del centro commerciale, numero e superficie di vendita degli esercizi commerciali operanti nel centro per tipologia (esercizio di vicinato, media struttura, grande struttura) e settore merceologico (alimentare, non alimentare, misto), numero dei bar, ristoranti, rivendite di generi di monopolio, edicole, farmacie, distributori di carburante operanti nel centro.
- Archivio anagrafico mercati ambulanti:
 - Per ogni singolo mercato; denominazione mercato, località di svolgimento, periodicità (annuale, stagionale), cadenza (settimanale, quindicinale), giorni di mercato, numero di posteggi liberi ed occupati per settore merceologico (alimentare, non alimentare, misto, produttori agricoli).

L'Osservatorio si è dotato, dal 2008, di un sistema informativo territoriale denominato "Atlante territoriale del commercio" che consente di georeferenziare i dati strutturali rilevati annualmente dal S.I.R.C.. Il sistema, strutturato in Arc GIS per ArcView, georeferenzia le medie strutture, le grandi strutture, i centri commerciali, i parchi commerciali, i cash & carry e i cinema Multiplex realizzati e autorizzati utilizzando gli archivi anagrafici dell'Osservatorio regionale, l'archivio delle autorizzazioni rilasciate dalla Conferenza dei servizi prevista dal D.lgs 114/1998 e altre basi dati. La base cartografica, costituita dalla carta tecnica regionale informatizzata - CTR - è implementata con i dati relativi alla situazione della pianificazione commerciale dei Comuni che hanno proceduto all'approvazione dei criteri commerciali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 114/98. L'Atlante restituisce in forma cartografica i dati georeferenziati e sistematizzati in formato digitale, a scala regionale, a scala provinciale, a scala comunale ed intercomunale. L'Atlante si configura come uno strumento di monitoraggio ma anche come elemento conoscitivo e valutativo a supporto delle attività di programmazione della distribuzione commerciale. In considerazione della validità dello strumento

è necessario valutare la possibilità di reperire le risorse finanziarie per consentire la gestione e l'aggiornamento dell'Atlante con i dati strutturali e di pianificazione comunale nell'anno 2011.

2.2 Attività di ricerca e indagine.

L'approvazione della Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo, relativa alla libertà di circolazione dei servizi e di stabilimento nel mercato interno, nota anche come Direttiva Servizi o Direttiva Bolkestein, ha contribuito a rafforzare i principi del libero mercato tra gli Stati membri con il fine di realizzare una maggiore competitività del mercato dei servizi, incrementando così la trasparenza e l'informazione dei consumatori, in un ambito di sviluppo economico razionale ed equilibrato. La Direttiva Bolkestein ha l'obiettivo di eliminare gli ostacoli alla libera circolazione dei servizi anche mediante la riduzione degli oneri amministrativi per le imprese per consentire una più agevole competizione sul mercato a tutela della concorrenza. All'interno della più vasta materia dei servizi, il commercio è certamente uno dei comparti maggiormente interessati alla direttiva e dai suoi contenuti di liberalizzazione e semplificazione.

Con il D.lgs 59/2010 è stata data attuazione alla Direttiva Bolkestein. Il decreto legislativo contiene disposizioni relative alla semplificazione amministrativa con particolare riguardo allo Sportello unico per le attività produttive. Il decreto prevede, infatti, l'informatizzazione delle procedure necessarie per poter svolgere le attività di servizi. Il decreto, inoltre, ridisegna in parte la disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e introduce alcune significative novità nella disciplina del commercio su area pubblica.

L'approvazione della Direttiva Bolkestein e del decreto di attuazione ha imposto un'azione di adeguamento delle normative regionali che disciplinano le attività economiche nell'ottica di favorire la concorrenza, la semplificazione e la libertà di accesso alle attività di servizio nel mercato interno. L'adeguamento del quadro normativo regionale rispetto ai contenuti della Direttiva europea è avvenuto con l'approvazione della L.R. n. 38/2009, che in materia di distribuzione commerciale detta alcune disposizioni nell'ottica della semplificazione amministrativa.

Per quanto attiene al commercio in sede fissa l'attuale quadro normativo di riferimento presenta una certa complessità in quanto la Regione non è ancora intervenuta con un proprio corpo normativo organico ad esercitare le competenze legislative ad essa attribuite, nella materia del commercio interno, dal Titolo V della Costituzione modificato con Legge costituzionale n. 3/2001. Il commercio interno è disciplinato, in attuazione del D.lgs 114/98, dalla L.R. 28 del 12.11.1999, modificata con successive leggi regionali dal 2003 al 2009. Gli indirizzi e i criteri di programmazione del commercio in sede fissa sono stati fissati con D.C.R. n. 563-13414/1999, successivamente modificati con D.C.R. n. 347-425/2003 e con D.C.R. n. 59-10831/2006. Gli indirizzi per la programmazione del commercio su area pubblica sono stati approvati con D.C.R. 626-3799/2000 e con D.C.R. 32-2642/2001 sono stati fissati i criteri per la disciplina giuridico-amministrativa del settore. L'attività di somministrazione di alimenti e bevande è disciplinata dalla L.R. 28/2006, che ha rimosso alcune residue barriere all'attività in un'ottica di semplificazione dei procedimenti amministrativi per l'accesso e l'esercizio delle attività di servizio. Con D.G.R. 85-13268/2010 sono stati approvati gli indirizzi per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande. Attualmente l'Amministrazione Regionale è impegnata nella revisione della modulistica relativa alle attività di commercio al dettaglio e alla somministrazione di alimenti e bevande. Nell'adozione della modulistica la Regione Piemonte dovrà considerare le recenti novità introdotte dal D.lgs 59/2010 al fine di far convergere il nuovo istituto giuridico della SCIA con l'informatizzazione dello Sportello unico e la "comunicazione unica" del Registro Imprese.

Il Consiglio regionale, infine, ha approvato il 27.07.2011 la legge regionale 13 che apporta modifiche alla L.R. 28/1999 e alla L.R. 38/2006 al fine di superare alcune criticità derivanti dall'approvazione della Direttiva 2006/123/CE e che apporta in particolare alcune modifiche alla L.R. 28/1999 e alla L.R. 38/2006.

L'Osservatorio garantirà tutti gli studi e tutte le indagini necessarie a supportare l'attività amministrative e di programmazione della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale nei limiti delle risorse umane, tecniche e finanziarie a disposizione.

In considerazione della riduzione dei fondi sul capitolo di Bilancio per il proprio funzionamento, l'Osservatorio potrà garantire esclusivamente le ricerche svolte direttamente. Proseguirà nel 2011 l'attività di ricerca ed indagine a supporto del monitoraggio dell'applicazione delle normative regionali in materia di commercio e in materia di disciplina degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande realizzato dal Settore Programmazione del settore terziario commerciale. L'Osservatorio realizzerà, mediante l'analisi dei dati raccolti dal Sistema Informativo, uno studio sulla dotazione di strutture commerciali nei comuni del Piemonte e un'indagine sulla presenza delle insegne commerciali in Piemonte. Sarà avviato un progetto per la realizzazione di una Banca Dati delle autorizzazioni temporanee rilasciate dai Comuni per la vendita nei mercatini dell'usato come previsto dalla D.G.R. n. 67-13720. Il DataBase verrà fornito alla Guardia di Finanza a fini di verifica e controllo.

Oltre a queste indagini a carattere economico e territoriale, l'Osservatorio intende avviare nell'anno uno studio sulla valutazione d'impatto ambientale degli insediamenti commerciali, già previsto nel programma di attività 2010, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. 21-657, che non si era potuto realizzare a causa della riduzione dei fondi sul capitolo di Bilancio dell'Osservatorio apportati in sede di approvazione del Programma Operativo. Non potranno essere realizzate nel 2011 alcune indagini a carattere economico e congiunturale che l'Osservatorio effettuava da alcuni anni, in collaborazione con Unioncamere Piemonte e con le Associazioni di categoria, al fine di conoscere i trend congiunturali del comparto del commercio nella regione. In particolare non potranno essere realizzate l'indagine sulla spesa delle famiglie piemontesi che l'Osservatorio svolgeva dal 2003 in collaborazione con Unioncamere Piemonte finalizzata a monitorare l'andamento dei consumi in Piemonte e l'indagine sui dati contabili delle imprese del commercio realizzata dal 2003 in collaborazione con le Associazioni di categoria Confcommercio, Confesercenti e Ascom finalizzata al monitoraggio della congiuntura del comparto del commercio sulla base dei dati di contabilità d'impresa e dell'analisi patrimoniale delle imprese del commercio e dei servizi in Piemonte.

2.2.1 Indagine sulle quote di mercato delle imprese della distribuzione in Piemonte

L'Osservatorio realizzerà, sulla base del dato d'insegna commerciale delle medie e grandi strutture rilevato dal S.I.R.C., la consueta indagine sulle quote di mercato possedute dai gruppi commerciali nella nostra regione al fine di comprendere se e quanto il mercato della distribuzione in Piemonte sia interessato da fenomeni di concentrazione e di valutare gli effetti sul mercato e sulla concorrenza della normativa e della programmazione regionale del commercio.

L'Osservatorio, come detto al punto 2.1.1, provvederà al controllo dell'archivio anagrafico delle medie e grandi strutture di vendita e al recupero dei dati d'insegna (la cui segnalazione non è obbligatoria) non comunicati dai Comuni.

La ricerca prenderà in considerazione le strutture commerciali appartenenti alla distribuzione moderna che operano nel settore alimentare e misto (grocery) al fine di stimare le quote di mercato possedute dai principali gruppi commerciali nella nostra regione. L'analisi verrà effettuata sulla base della superficie di vendita delle medie e grandi strutture, applicando alla superficie cumulata per insegna e gruppo d'acquisto l'indice Herfindhal-Hirschman per valutare il livello di concorrenza tra operatori e evidenziare eventuali rischi di oligopolio e l'indice LINDA che lega la quota cumulata dei tre gruppi d'acquisto più importanti con le quote di mercato dei primi due per misurare le tendenze monopolistiche della centrale più forte rispetto all'eventuale situazione di oligopolio rilevata dall'indice Herfindhal-Hirschman. I risultati del lavoro saranno pubblicati integralmente nella sezione dedicata all'Osservatorio regionale del commercio del sito Internet della Regione Piemonte e in sintesi nel volume "Il commercio in Piemonte".

2.2.2 Indagine sulla dotazione di strutture commerciali nei Comuni del Piemonte

Utilizzando i dati strutturali raccolti dal Sistema informativo, l'Osservatorio realizzerà in collaborazione con Ires Piemonte un'indagine finalizzata a classificare il territorio piemontese sulla base della dotazione di esercizi commerciali al fine di delineare una mappa di sintetica rappresentazione della distribuzione delle strutture commerciali in sede fissa e su area pubblica in

Piemonte e di poter effettuare confronti per valutare l'evoluzione del sistema distributivo della regione. Lo studio si basa su una metodologia di benchmark relativa alla tre tipologie di esercizi commerciali in sede fissa: esercizi di vicinato, medie e grandi strutture e ai banchi ambulanti che operano nella regione. La dotazione di strutture distributive di ciascun comune è valutata in termini di numero per gli esercizi di vicinato e i posti banco/settimana (il numero dei posti banco disponibili nei mercati nel corso di una settimana) e in termini di superficie di vendita per le medie e grandi strutture, compresi i centri commerciali appartenenti alla tipologia. La ricerca utilizza come discriminante la dotazione media regionale e considera per ciascun comune due sole modalità possibili per ogni tipologia di vendita: dotazione superiore alla media regionale e dotazione inferiore alla media regionale. L'intreccio delle quattro tipologie di vendita considerate per le due modalità di distribuzione territoriale dà origine a 16 gruppi teorici di classificazione, caratterizzati dai diversi mix di tipologie prevalenti. Verrà realizzata una carta di sintesi sulla distribuzione delle strutture commerciali nel territorio che prenderà in esame soltanto tre dei sedici gruppi teorici: dotazione superiore (tutte le tipologie sopra la media regionale) dotazione inferiore (tutte le tipologie sotto la media regionale) e dotazione media (prevalenza di una o più tipologie rispetto alla media regionale). La carta restituirà una geografia aggiornata della distribuzione e della concentrazione territoriale degli esercizi commerciali e dei banchi ambulanti e consentirà di aggregare i comuni, sotto il profilo della rete distributiva, in pochi gruppi omogenei riducendo gli effetti della estrema frammentazione amministrativa della regione. I risultati dello studio saranno pubblicati integralmente sul sito Internet della Regione Piemonte ed in sintesi nel volume "Il commercio in Piemonte 2010".

2.2.3 Creazione di una Banca dati delle autorizzazioni temporanee rilasciate dai Comuni per la partecipazione ai mercatini dell'usato e dell'antiquariato minore.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 67-13720 del 29.03.2010 è stata avviata una sperimentazione volta a monitorare il fenomeno delle autorizzazioni temporanee rilasciate dai Comuni, ai sensi della D.G.R. 32-2642 del 2.4.2001, per la partecipazione alle attività di vendita nei mercati dell'usato e dell'antiquariato minore. La Deliberazione prevede la creazione di una banca dati delle autorizzazioni temporanee mediante la compilazione da parte dei Comuni di una scheda informativa on line con i dati identificativi dei soggetti autorizzati. E' prevista la fornitura del database alla Guardia di Finanza per le attività di verifica e di controllo.

L'Osservatorio Regionale del commercio curerà avvalendosi della collaborazione tecnico-informatica del CSI-Piemonte la creazione della Banca Dati, sulla base dell'esperienza dell'Osservatorio nel campo della rilevazione statistica presso i Comuni del Piemonte. Il progetto prevede la creazione di un modello informatizzato di autorizzazione temporanea per la vendita nei mercatini dell'usato che sarà messo a disposizione dei Comuni utilizzando la rete Internet "Sistema Piemonte" utilizzata per la rilevazione della struttura della rete distributiva. I Comuni saranno avvisati dalla Regione della messa in rete del modello informatizzato di autorizzazione temporanea e potranno accedere al modello utilizzando la login e la password che è stata loro assegnata per accedere al questionario di rilevazione dell'Osservatorio. I Comuni dovranno quindi compilare ogni singola autorizzazione temporanea, stamparla per consegnarla all'operatore e contestualmente inviarla in rete alla Regione Piemonte. L'Osservatorio verificherà l'arrivo delle autorizzazioni e la completezza dei dati e organizzerà il data base che sarà fornito all'Agenzia delle Entrate per i controlli. Il progetto sarà finanziato dal Settore Sistemi Informativi ed Informatica della Direzione Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione.

2.2.4 Studio sugli impatti ambientali degli insediamenti commerciali

Accanto ed in stretta correlazione con l'attività di ricerca e indagine a supporto della programmazione regionale del settore, l'Osservatorio svolge da alcuni anni un'attività di studio ai fini del continuo miglioramento della compatibilità ambientale degli insediamenti commerciali.

Al fine di rendere più trasparente il processo di progettazione dei grandi insediamenti commerciali sottoposti alle procedure di verifica e valutazione d'impatto ambientale e di monitorare gli effetti indotti dalle prescrizioni regionali, il Settore Programmazione del settore terziario commerciale ha

messo a disposizione degli utenti sul sito Internet della Regione Piemonte, una guida tecnica per lo studio di compatibilità ambientale dei grandi insediamenti commerciali e un "sistema esperto", composto da una checklist e da linee guida, per la gestione delle pratiche V.I.A. relative agli insediamenti di grandi strutture commerciali, realizzato dal Politecnico di Torino su incarico dell'Osservatorio regionale del commercio.

Ai fini di creare le condizioni per una migliore condivisione dei principi essenziali della valutazione ambientale e rendere più efficace il processo di progettazione nei confronti degli operatori il Settore Programmazione del settore terziario commerciale ha organizzato un gruppo di lavoro formato da tecnici esperti nel settore con il compito di studiare e diffondere buone pratiche di progettazione e gestione delle grandi strutture commerciali e di redigere una guida di criteri per la realizzazione di strutture commerciali che presentino il massimo grado di compatibilità ambientale e di sostenibilità energetica. Nel corso dei lavori del gruppo è emersa la necessità di adottare una metodologia di valutazione della compatibilità ambientale ed energetica delle strutture commerciali maggiormente oggettiva, basata su criteri e indicatori uguali per tutti gli operatori, un metodo che renda più trasparente la procedura di autorizzazione delle grandi strutture di vendita e in particolare la fase di verifica ambientale. Il gruppo di lavoro ha individuato nel "Protocollo Itaca", sistema di valutazione della sostenibilità ambientale degli interventi edilizi sviluppato dall'Istituto per l'innovazione e la trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA), che annovera tra i fondatori anche la Regione Piemonte, il metodo più idoneo per la valutazione energetico-ambientale dei grandi insediamenti commerciali, sia in fase progettuale sia in fase di controllo della corretta realizzazione delle opere autorizzate, perché in grado di fornire ai richiedenti parametri oggettivi sui quali saranno eseguite le procedure.

Per la realizzazione del sistema regionale per la certificazione di sostenibilità ambientale degli insediamenti commerciali "Protocollo ITACA – Edifici Commerciali - Regione Piemonte" e degli strumenti ausiliari per la sua corretta applicazione è necessario identificare i criteri di valutazione, per ognuno dei quali va predisposta una scheda di valutazione del criterio, composta dall'obiettivo da raggiungere, dall'indicatore da utilizzare, dalla metodologia da seguire e dall'indicazione degli elaborati progettuali necessari a svolgere i calcoli.

Queste operazioni possono essere svolte esclusivamente dall'organo tecnico dell'Istituto ITACA, l'iiSBE (international initiative for a Sustainable Built Environment), associazione senza scopo di lucro, ideatrice e detentrica unica del metodo; l'iiSBE Italia è stata riconosciuta tramite apposito accordo di collaborazione tra ITACA, ITC-CNR e iiSBE ITALIA per l'organizzazione di un sistema di valutazione e certificazione nazionale di natura volontaria della sostenibilità delle costruzioni.

Pertanto, per avviare il progetto "Protocollo ITACA – Edifici Commerciali - Regione Piemonte", l'Osservatorio regionale del commercio intende avviare con iiSBE Italia, quale unico soggetto individuabile - in quanto detentore esclusivo della metodologia del Protocollo ITACA -, un progetto finalizzato a predisporre, in stretta collaborazione con il Settore Programmazione del settore terziario commerciale e con il gruppo di lavoro, la definizione, l'identificazione, la sperimentazione e la validazione degli indicatori di valutazione; la definizione delle scale di prestazione e del sistema di pesatura, nonché il collaudo del Protocollo. Verrà inoltre richiesta a iiSBE la predisposizione del software per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati degli interventi, il calcolo dei punteggi la predisposizione degli attestati e di una guida all'applicazione. Il lavoro consentirà di implementare le metodologie di valutazione degli effetti delle politiche per il settore terziario commerciale. Il lavoro potrà essere realizzato esclusivamente se saranno reperite le necessarie risorse finanziarie sul capitolo di Bilancio dell'Osservatorio.

2.2.5 Supporto tecnico-operativo al monitoraggio dell'applicazione delle normative regionali in materia di commercio e in materia di disciplina degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande

Proseguirà l'attività dell'Osservatorio di supporto tecnico-operativo per il monitoraggio della corretta applicazione delle normative regionali in materia di commercio e in materia di disciplina degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, iniziata nell'anno 2010. Il monitoraggio realizzato dalla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale è finalizzato all'individuazione di eventuali criticità nell'applicazione delle normative e nell'utilizzo della modulistica relativa alle

vicende giuridico amministrative e alla proposizione di soluzioni operative in particolare negli ambiti della vigilanza, del controllo, del supporto all'utenza e della semplificazione amministrativa e nella struttura della modulistica regionale, anche alla luce della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo o Direttiva Bolkestein, relativa alla libertà di circolazione dei servizi e di stabilimento nel mercato interno, che ha imposto un'azione di adeguamento delle normative che disciplinano le attività economiche alle sempre più impellenti ragioni della concorrenzialità, semplificazione, libertà di accesso alle attività di servizio nel mercato interno.

L'Osservatorio svolgerà le indagini e le analisi che saranno richieste dalla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale, propedeutiche alla realizzazione del monitoraggio della applicazione della L.R. 28/1999 sulla disciplina del commercio e della L.R. 38/2006 sulla disciplina degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, nonché degli indirizzi di programmazione delle attività di commercio al dettaglio e delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, approvati con D.G.R. 85-13268 del 8.02.2010, in relazione ai principi della direttiva Bolkestein.

L'Osservatorio fornirà tutti i dati amministrativi, economici e strutturali necessari ad effettuare la verifica della funzionalità della nuova modulistica relativa alle vicende giuridico amministrative per l'attività di commercio e le attività di somministrazione di alimenti e bevande e supporterà l'indagine presso alcuni Comuni campione sull'utilizzo della modulistica e sulle problematiche che tale utilizzo comporta per l'utenza e per le amministrazioni locali.

Oltre a queste indagini potranno essere realizzate nel corso dell'anno altri studi e ricerche in relazione alle esigenze conoscitive che dovessero manifestarsi in rapporto alle necessità della programmazione regionale ed in relazione all'emergere di nuove problematiche e di nuove linee di intervento relative al settore, in rapporto alle risorse finanziarie disponibili per la ricerca.

2.3 Attività di comunicazione

Per quanto attiene all'attività di comunicazione l'Osservatorio regionale del commercio curerà la pubblicazione e la divulgazione dei risultati delle ricerche e delle indagini svolte e di tutti i dati raccolti dal Sistema informativo dell'Osservatorio.

In considerazione della notevole riduzione delle risorse finanziarie per il funzionamento dell'Osservatorio sarà valutata la possibilità di organizzare convegni o seminari di studio per presentare i risultati degli studi e delle indagini svolte o per discutere con le problematiche del settore con le categorie interessate. Eventuali eventi saranno organizzati internamente presso le sedi congressuali dell'Ente e gestiti direttamente dall'Osservatorio.

I risultati dei lavori di ricerca, i dati statistici sulla rete distributiva e sui pubblici esercizi rilevati dal S.I.R.C. e tutte le notizie e le informazioni sulla propria attività saranno pubblicati a cura dell'Osservatorio nella sezione dedicata del sito Internet della Regione Piemonte.

Le informazioni e i dati statistici saranno forniti all'Ires Piemonte, alla Banca d'Italia, alle Associazioni di categoria e dei consumatori per lo studio delle problematiche del settore e saranno messi a disposizione di tutti i soggetti pubblici e privati che ne faranno richiesta per motivi di ricerca, analisi e studio. I dati statistici aggregati saranno inoltre pubblicati sul portale "dati.piemonte.it" per il riutilizzo delle informazioni del settore pubblico.

L'Osservatorio curerà un progetto di revisione, ai fini della semplificazione e razionalizzazione, della sezione dedicata al commercio interno del sito della Regione Piemonte.

2.3.1 Pubblicazioni

L'Osservatorio curerà la pubblicazione e la diffusione del volume "Il commercio in Piemonte". Nel caso siano reperite le risorse finanziarie necessarie, l'Osservatorio curerà la realizzazione di un CD-Rom che presenta, in una serie di tavole statistiche, i dati sulla rete distributiva e sugli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande raccolti dal S.I.R.C. e che viene allegato al volume "Il commercio in Piemonte" e pubblicato sul sito Internet della Regione Piemonte. Nel caso in cui non fossero disponibili le risorse per la produzione del CD-Rom, l'Osservatorio curerà direttamente la pubblicazione dei dati in formato excel nella sezione dedicata del sito Internet della Regione Piemonte e la pubblicazione del volume su carta "Il commercio in Piemonte" che sarà realizzata

dal Centro Stampa della Regione Piemonte. Il volume avrà una veste più snella delle precedenti edizioni e presenterà in sintesi i risultati della rilevazione fornendo una “fotografia” della rete distributiva regionale, la pubblicazione rimanderà per l’esame delle tavole statistiche analitiche al sito Internet della Regione Piemonte. Nel volume saranno, inoltre, presentati in sintesi i risultati delle indagini e delle ricerche realizzate dall’Osservatorio. La pubblicazione sarà inviata a cura dell’Osservatorio a enti pubblici, associazioni di categoria, operatori pubblici e privati del settore.

Verrà valutata nel corso dell’anno la possibilità di curare eventuali altre pubblicazioni, utilizzando il Centro Stampa della Regione, per presentare i risultati di ricerche e studi curati dall’Osservatorio regionale del commercio in relazione all’emergere di nuove problematiche o di linee di interesse per il settore.

L’Osservatorio curerà la pubblicazione sul sito Internet della Regione Piemonte delle tabelle statistiche e degli elenchi anagrafici che presentano i dati sulla struttura della rete distributiva raccolti dal S.I.R.C.. Le tavole e gli elenchi che presentano, in formato excel, tutte le informazioni sulla rete distributiva in Piemonte, disaggregate a scala territoriale e per tipologia distributiva, saranno pubblicate non appena disponibili i dati definitivi. Saranno pubblicati inoltre cinque files scaricabili che presentano i dati degli esercizi commerciali, delle rivendite di generi di monopolio, delle farmacie, dei distributori di carburante, delle edicole, e degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande a scala comunale per consentire eventuali elaborazioni. Verranno inoltre pubblicate, non appena disponibili, le analisi sui risultati della rilevazione contenute nel volume “Il commercio in Piemonte”.

L’Osservatorio curerà la pubblicazione sul sito Internet della Regione Piemonte delle tavole cartografiche realizzate nell’ambito del progetto “Atlante territoriale del commercio” nonché dei rapporti completi dei risultati della ricerca sulle quote di mercato delle centrali d’acquisto nella regione, dell’indagine sull’andamento della congiuntura nel commercio sulla base dei dati contabili e dei bilanci delle imprese commerciali e dello studio sulla dotazione di strutture commerciali nei comuni del Piemonte

2.3.2 Progetto revisione componente commercio Sito Internet della Regione Piemonte

L’Osservatorio regionale del commercio curerà in rapporto con l’Ufficio Stampa della Giunta Regionale un progetto di revisione della sezione dedicata al commercio interno del sito Internet della Regione Piemonte. Il progetto è finalizzato a semplificare e razionalizzare la sezione anche in un’ottica di riduzione dei costi, nel quadro degli indirizzi dettati dalla Direttiva n. 8/2009 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’innovazione per il miglioramento della qualità dei servizi e delle informazioni dei siti web delle pubbliche amministrazioni. Gli interventi di carattere informatico per la revisione grafica della sezione, operati dal Csi Piemonte, saranno finanziati sull’apposito capitolo di Bilancio del Settore Sistemi Informativi della Direzione Innovazione, Ricerca e Università. L’Osservatorio curerà direttamente, in stretto rapporto con l’Ufficio Stampa della Giunta Regionale, il progetto di revisione grafica e di razionalizzazione dei contenuti della sezione al fine di rendere più semplice, diretto e qualitativamente migliore l’accesso alle informazioni e ai servizi da parte dei cittadini nell’ambito dei criteri dettati dalle “Linee guida per i siti web della P.A.” emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione.